MARCIA IN BLU

Autismo, si punta al centro per degenti

In 750 vestiti di blu, ieri in centro, per sostenere la causa. Una madre racconta: «Lo diagnosticarono a mio figlio a tre anni»

di Laura Venerus

Una struttura che si occupi della degenza delle persone affette da autismo: è questo il nuovo progetto a cui sta lavorando la Fondazione Bambini e autismo, anticipato ieri a margine della Marcia in blu.

Il progetto. L'idea della realizzazione di una struttura per la degenza e il ricovero di persone affette da autismo è nata dalla concreta esigenza di far trascorrere il periodo di convalescenza in una struttura adeguata alle esigenze di chi è affetto da tale disturbo. «L'idea nasce da un accordo con l'azienda sanitaria e i primari – ha riferito la presidente della Fondazione, Cinzia Raffin – in quanto la permanenza in ospedale o la degenza prima del rientro a casa possono far scaturire situazioni di disagio e sofferenza alle persone con autismo e, allo stesso tempo, condizionare il lavoro del personale sanitario. Il centro che abbiamo in programma di realizzare – ha proseguito Raffin – è una struttura per l'emergenza, attrezzata, con personale appositamente formato, unica in Italia». Attualmente è in fase di elaborazione il progetto, in parte finanziato con i soldi della Regione, per il quale la Fondazione sta reperendo i fondi necessari per il completamento: già individuato il luogo dove costruire l'edificio, a fianco Villa Le Rogge, struttura di accoglienza temporanea di persone affette da autismo, in via Roggiuzzole.

La testimonianza. Amministrazione comunale molto ben rappresentata alla partenza: tra la folla si sono visti gli assessori Stefania Boltin e Pietro Tropeano, la collega cordenonese Laura Recchia, i consiglieri Alessandro Basso e Mattia Tirelli. Del gruppo anche Anna Facondo, consigliera di Fratelli d'Italia, con il figlio ventiduenne affetto da autismo. «Quando gli è stato diagnosticato l'autismo – ha spiegato Facondo – di questo disturbo si sapeva ben poco. Era il 1998 quando fu fatta la diagnosi alla clinica universitaria pediatrica di Padova. Aveva tre anni e i sintomi tipici dell'autismo: non indicava, faceva fatica a deambulare, era assente e non comunicava. Pensavamo fosse sordo, ma così non era».

Scoprì così Bambini e autismo, proprio in quel periodo realtà riconosciuta dal Ministero della sanità. La vicinanza e l'interesse della famiglia, assieme al lavoro della Fondazione e alla fortuna di aver trovato alcuni insegnanti formati e disposti a conoscere di più di questo disturbo hanno permesso, pur negli alti e bassi dell'esperienza di Facondo, di traguardare buoni risultati in termini di consapevolezza, abilità e comunicazione da parte del figlio e di chi gli sta a fianco. «Il grave problema nasce al termine del percorso scolastico, quando non esistono più dei punti di riferimento – ha affermato Facondo –. La Fondazione ha dei progetti ma può accogliere fino a un certo numero di persone: bisognerebbe creare dei punti di riferimento per delle attività sul territorio».

La marcia. Grande successo per la terza edizione della marcia, con partenza e arrivo in piazza XX Settembre. Circa 750 i partecipanti che hanno voluto esserci nonostante un'ora di sonno in meno e il cielo non proprio limpido. La passeggiata ha toccato varie vie della città e i parchi, con tappa al comando dei vigili del fuoco.

A decretare la partenza sono stati i Papu: alle 10 è stato dato il via con gli apripista del Triathlon Team Pezzutti, che sostiene e promuove l'iniziativa sin dalla prima edizione. Sensibilizzazione sull'argomento anche da parte del Pordenone calcio che è sceso in campo manifestando solidarietà a favore dell'autismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcune immagini della Marcia in blu di ieri in centro. Circa 750 le persone partecipanti (Foto Missinato)

Da oggi nuova opportunità per ritirare i referti dei prelievi al Cro di Aviano

LA RIFORMA DIGITALE

I referti dei prelievi al Cro si possono scaricare on line

A partire da oggi i cittadini che eseguiranno esami al punto prelievi del laboratorio analisi del Cro di Aviano potranno decidere se ricevere i referti degli esami eseguiti con consegna online. «Il servizio, gratuito – informa Mirco Santini della direzione sanitaria – è attivo 24 ore su 24. Il referto rimane a disposizione per 45 giorni dalla data prevista di consegna presente nel promemoria e può essere scaricato entro e non oltre tale termine. Il referto non scaricato equivale al mancato ritiro dello stesso e l'utente è tenuto a pagare l'intero importo della prestazione, anche in presenza di esenzione ticket».

Per accedere al servizio è necessario manifestare il consenso al trattamento dei dati personali (il consenso resta valido fino ad eventuale modifica o revoca), richiedere, allo lo sportello al momento della prenotazione/accettazione, la consegna del referto on line (tale richiesta è necessaria a ogni prenotazione o accettazione), effettuare il pagamento del ticket, qualora dovuto, negli sportelli del centro unificato di prenotazione, alle casse automatiche (con possibilità di pagamento con bancomat, carta di credito, ApplePay®), comunicare all'operatore dello sportello il numero telefonico a cui ricevere, tramite sms, il codice pin (composto da lettere maiuscole e numeri), accedere collegandosi al link https://refertionline.sanita.fvg.it/SERVIZIFVG_ReferttiOnLine/cercaRichiesta raggiungibile direttamente o tramite il sito www.cro.it e utilizzare il pin ricevuto (unitamente al numero di prenotazione dell'esame presente sul promemoria e al codice fiscale) o la carta regionale dei servizi attiva (tesserino sanitario / codice fiscale).

Si potrà scaricare in formato pdf il referto entro 45 giorni dalla sua disponibilità. In caso di smarrimento del pin la risposta dovrà essere ritirata allo sportello consegna referti del Cro esibendo il numero di prenotazione presente sul promemoria.

Si può accedere al referto utilizzando codice fiscale, numero di prenotazione (presente nel foglio di prenotazione), codice pin, carta regionale dei servizi attiva e numero di prenotazione (presente nel foglio di prenotazione).

I referti non consegnabili online sono quelli esclusi per leggi speciali (per Hiv, malattie sessualmente trasmesse, Ivg e tossicologici) e quelli che includono dati genetici.

Sul sito del Cro è disponibile tutta la modulistica informativa per il consenso privacy e le eventuali deleghe per l'attivazione del servizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO SU SEI PLESSI PORDENONESI

Mense scolastiche, l'otto per cento lascia il cibo nei piatti

L'economia circolare, il recupero delle risorse sottratte al terreno, l'uso produttivo del territorio: è stato questo il tema trattato da Francesco Marangon, professore ordinario di economia ed estimo rurale all'Università di Udine e presidente della Società italiana di economia agraria, ospite dell'Irse nell'ambito della 34ª edizione degli incontri di cultura economica quest'anno sul filo rosso "Ambiente Welfare Comunità". L'ambito trattato dal docente è strettamente legato alla riduzione di rifiuti e alla capacità di recupero e riciclo. In questo senso, lo stesso Marangon è tra i coordinatori del progetto "Reduce" contro lo spreco alimentare, finanziato al ministero dell'Ambiente.

Francesco Marangon

In regione, il team di ricerca dell'università di Udine ha effettuato un'analisi su 18 plessi delle scuole primarie. Un focus ha riguardato 6 scuole nel Pordenonese con 6.105 pasti monitorati. Se a livello nazionale quasi il 22% del cibo viene sprecato, in regione questa percentuale si ferma al 16, 9%. In linea è il dato per la provincia di Pordenone (16, 8%). Lo spreco è ripartito fra avanzi dei piatti (13%), cibo intatto lasciato nella mensa (8, 2) e cibo intatto portato in classe, ma che viene recuperato in un secondo momento (pane e frutta, 4, 5). Dalle prime elaborazioni è emerso che il cibo meno gradito al campione di studenti della provincia di Pordenone è il primo, di cui è stato sprecato il 25 per cento. In testa al gradimento il secondo.

«Gli stessi bambini sono stati coinvolti nella misurazione dello spreco alimentare, pesando il cibo non consumato – ha raccontato Marangon –. Col passare dei giorni, gli studenti prestavano più attenzione a ridurre gli sprechi». Nel quotidiano, tutti noi possiamo fare qualcosa per ridurre i rifiuti, come «aumentare la percentuale di differenziata, acquistare in maniera diversa riducendo gli imballaggi e utilizzare fonte energetiche rinnovabili». *(l.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313

02/17 - F - BANDO DI GARA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 7391968CF4

Oggetto della gara: "Fornitura di licenze Microsoft a volume e servizi connessi".
Importo a base d'asta: Euro 675.000,00.- I.V.A. esclusa, compresi costi per la sicurezza pari ad Euro 0,00.- al netto dell'IVA non soggetti a ribasso.
Tipo di procedura: Procedura Aperta, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la formalizzazione, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di contratto sotto forma di Accordo Quadro con un solo operatore economico.
I plichi contenenti l'offerta ed i documenti richiesti dovranno pervenire all'ufficio protocollo della S.p.A. AUTOVIE VENETE presso il Centro Servizi di Palmanova, locale Casello Autostradale – Bagnaria Arsa (UD) – CAP 33050, entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **27/04/2018.**
L'apertura delle offerte avverrà il giorno **03/05/2018** alle ore **09.30** presso la sala gare della S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Lazzaretto Vecchio n. 26 - 34123 TRIESTE.
Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **16/03/2018**.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. **33** dd. **19/03/2018** e sui siti internet *www.serviziocontrattipubblici.it*, *www.autovie.it*.
Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere richieste per iscritto, mediante P.E.C. all'indirizzo gare.contratti@pec.autovie.it all'intestata Società all'indirizzo medesimo.
Trieste, 22/03/2018

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Maurizio Castagna)